

# CASAECLIMA.com

## Finanziaria 2010, ritirato l'emendamento contro le rinnovabili

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2009 11:

Marcia indietro del Governo sulla norma contenente tagli all'incentivazione delle fonti rinnovabili

---

Sarebbe stato ritirato l'[emendamento di fonte governativa alla Finanziaria 2010 contenente forti tagli agli incentivi alle fonti rinnovabili](#). L'annuncio arriva dalle associazioni di categoria (Ises Italia, Aper, Assosolare, Federpern, Fiper, Greenpeace Italia, Itabia, Kyoto Club e Legambiente) che avevano duramente protestato contro un provvedimento ritenuto un pericolo mortale per lo sviluppo delle energie rinnovabili, e che anche il ministero dello Sviluppo economico ha giudicato improponibile.

L'emendamento, che sarebbe stato presentato nei prossimi giorni alla Camera, prevedeva una forte **riduzione dei coefficienti di incentivazione alle fonti rinnovabili non programmabili**, per via delle difficoltà di dotare gli impianti di una capacità di accumulo dell'energia. Inoltre, introduceva una drastica **riduzione del valore del prezzo di riferimento del certificato verde**, che sarebbe passato da un prezzo medio di mercato pari a circa 85 euro/MWh a circa 40 euro/MWh. Infine, attribuiva a Terna l'insindacabile potere di stabilire la massima quantità di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile non programmabile che può essere connessa ed erogata.

### Accumulo dell'energia

Le associazioni avevano inoltre bollato come una "corbelleria" quanto previsto nell'emendamento del Governo: e cioè l'**obbligo, per gli impianti a fonti rinnovabili non programmabili, di dotarsi di un sistema di accumulo dell'energia**, in modo da soddisfare la domanda energetica anche quando - a causa delle condizioni meteorologiche - l'energia rinnovabile non è disponibile.